

RENATO RUSSO *

Il professor Labianca e la forza della speranza

Domani, martedì 28 aprile, alle ore 18.30, presso la Sala Rossa del Castello, a Barletta, sarà presentato il 5 volume della collana "I quaderni dell'Archivio" La forza della speranza, Storia di un italiano: dal lager di Görlitz all'impegno civile di Michele Labianca - Editrice Rotas - 2015. Saluti istituzionali: Clara Minerva, prefetto Barletta Andria Trani; Francesco Spina, presidente Provincia Barletta Andria Trani; Pasquale Cascella, sindaco di Barletta; Francesco Di Feo, sindaco di Trinitapoli. Interventi: Michele Cristallo, giornalista; Renato Russo, editore. Testimonianze: Rosa Maria Labianca - Luigi Piazzi - Roberto Tarantino. Coordina Luigi Di Cuonzo, responsabile dell'Archivio della Resistenza e della Memoria - Barletta. Pubblichiamo un intervento dell'editore Renato Russo.

Già in pensione da qualche anno, il prof. Michele Labianca, che tanti ricordano come professore di storia e filosofia presso il Liceo Classico "Alfredo Casardi" di Barletta, prova a tirare le somme della sua esistenza e comincia a scrivere un diario, il racconto della sua vita, coltivando la speranza (o l'illusione?) che la sua storia non si disperda nel tempo, ma possa essere di monito alle future generazioni.

Scorre così, dinanzi ai nostri occhi, il film della sua esistenza segnata da una infanzia sofferta, ma al tempo stesso sorretta da una fortissima volontà di realizzare, pur in mezzo a tante avversità, il suo sogno, quello di fare l'insegnante.

Un sogno (quando sta-

va per realizzarsi) interrotto bruscamente dalla guerra e dalla prigionia, due drammatiche storie raccontate attraverso la rievocazione di una esperienza che simbolicamente - attraverso il doloroso racconto dei suoi ricordi - delinea i contorni della tragedia di un popolo.

E finalmente, dopo tante vicissitudini, il ritorno a casa e la chiamata alla cattedra di storia e filosofia nella città della Disfida, dove impartirà ai suoi alunni, avviandoli alla maturità, un insegnamento di vita, prima ancora che nozionistico. Quando il professore - stanco - ripone per sempre la penna, la figlia Rosa ne raccoglie gli appunti, li assembla e ne affida alla stampa le carte così pazientemente ordinate che oggi - sotto forma di diario autobiografico - vedono finalmente la luce. (Renato Russo, editore)

L'Amministrazione comunale di Barletta, con la fondazione dell'Archivio della Resistenza e della Memoria, a inizio 2000, ha avviato una ricca serie di iniziative finalizzate alla divulgazione di una Memoria Pubblica nel pieno apprezzamento delle Memorie di moltissimi cittadini onorati di altissimi riconoscimenti nazionali.

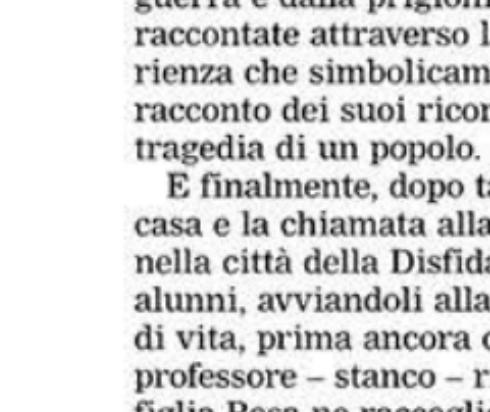
Con l'assegnazione alla Città di Barletta della Medaglia d'Oro al Valor Militare, nel 2003, che si aggiungeva alla Medaglia d'Oro al Merito Civile del 1998, l'Archivio, valorizzando la sua funzione di istituto di ricerca storica nel territorio, si è dotato di un validissimo strumento di informazione-formazione, la collana editoriale I Quaderni dell'Archivio, attivando un'attenta opera di difesa e di tutela della Memoria.

La forza della speranza, diario postumo di Michele Labianca, costruito sulla scorta di ricordi, sensazioni, tracce mnestiche miste al sedimentato patrimonio di fantasie personali, approda ne I Quaderni dell'Archivio.

Si tratta di un valore aggiunto che sostanzia le finalità della collana avvalorandone gli intenti fondativi.

La particolarità di genere, autobiografia del protagonista che si dipana attraverso un'attenta e circostanziata ricostruzione di episodi, di avvenimenti, di circostanze, di documentati riferimenti a luoghi e itinerari di guerra, di deportazione e di prigione, di ritorno ad una vita civile, conferisce al testo del professor Labianca, personaggio di rilevante incidenza pedagogica nel nostro territorio - rielaborato e assemblato dalla figlia Rosa Maria - la più giusta e autentica connotazione della Memoria nella nostra epoca che vive, drammaticamente, la fine dei Testimoni-Protagonisti senza potersi sottrarre alla consegna della loro testimonianza, nella convinzione che la memoria di uno, inevitabilmente, è Memoria di tutti. (Luigi Di Cuonzo, Responsabile dell'Archivio della Resistenza e della Memoria - Barletta).

* editore - Barletta



Il professor Michele Labianca